

Cala un tris d'assi la Maschera d'oro di grande qualità

In lizza per la vittoria Al Castello (Foligno) - alla sua prima apparizione -, La Barcaccia di Verona e la vicentina La Trappola

VICENZA

Rullo di tamburi e fiato sospeso per conoscere la compagnia vincitrice tra le sette giunte in finale alla 26ª edizione del Festival nazionale "Maschera d'Oro", la cui fase di gara si è conclusa sabato scorso al San Marco di Vicenza. Queste le nomination annunciate dalla giuria: Al Castello di Foligno (Perugia) ne "Il crogiuolo" di Arthur Miller, regia di Claudio Pesaresi; La Barcaccia di Verona ne "Il ventaglio" di Carlo Goldoni, regia di Roberto Puliero; La Trappola di Vicenza in "Becket e il suo re" di Jean Anouilh, regia di Pino Fucito. Per la compagnia di Foligno, mai presentatasi alla "Maschera", la vittoria sarebbe davvero uno straordinario exploit, specie considerando il livello qualitativamente elevatissimo degli avversari. Per La Barcaccia, tra le compagnie venete più longeve, attive e apprezzate dal pubblico, si tratterebbe invece della quarta vittoria, dopo quelle del 1995, 2005 e 2008. Per La Trappola, infine, una vittoria bissebbe quella ottenuta nel 1998 dalla storica formazione cittadina.

Tra queste tre compagnie si cela dunque la migliore compagnia del festival promosso da Fita Veneto, d'intesa con la Regione e con il sostegno di Provincia, Comune e il Giornale di Vicenza. E chi vincerà la "Maschera" conquisterà anche il Premio Faber Teatro, riconoscimento che da vent'anni esatti Confortigiano Vicenza dagli umbrì della Al Castello (La Betulla di Na-

abbina alla kermesse nazionale, offrendo la straordinaria possibilità, alla compagnia incoronata, di esibirsi per una sera all'Olimpico, gioiello palladiano e teatro coperto più antico del mondo.

Ma accanto al premio alla migliore compagnia, il festival propone anche una ricca serie di altri "Oscar" sia individuali che collettivi.

Fra le attrici protagoniste, in lizza Lucia Callegari (La Ringhiera, altra compagnia vicentina, di scena con "La Buona madre" di Goldoni, regia di Riccardo Ferraro), Marika Sacripanti (Al Castello) e Giulia Vespertini (La Barcaccia); stessa terna fra le caratteriste, con Rosanna Dalla Rosa (La Ringhiera), Daria Virginia Massi (Al Castello) e Ketty Mazzi (La Barcaccia). Fra gli attori protagonisti, il testa a testa è fra le tre compagnie candidate alla "Maschera": Maurizio Torti (Al Castello), Roberto Puliero (La Barcaccia) e Giampiero Pozza (La Trappola); fra i caratteristi, invece, se la vedranno il trio Roberto Paoletti - Pino Prescutti - Giovanni Filipponi (Laboratorio Minimo Teatro di Ascoli, con "Tre sull'altalena" di Luigi Lumari, regia di Mario Gricinella),

Generoso Di Lucca (Senza teatro di Ferandina, in provincia di Matera, di scena con "Casa di frontiera" di Gianfelice Imparato, regia di Francesco Evangelista) ed Ermanno Caneva (La Trappola). Fra i giovani, in lizza Federica Parrozzani (La Ringhiera), Marco Consolati (La Barcaccia) e Giuseppe Navarretta

ve, in provincia di Brescia, con "Il visitatore" di Eric-Emmanuel Schmitt, regia di Bruno Frusca). Per la regia, infine, testa a testa fra Riccardo Ferraro (La Ringhiera), Claudio Pesaresi (Al Castello) e Roberto Puliero (La Barcaccia).

Due i riconoscimenti collettivi in palio: per il migliore allestimento (costumi, scenografie, musiche, trucco e acconciature) in gara gli spettacoli "Il crogiuolo" (Al Castello), "Il ventaglio" (La Barcaccia) e "Il visitatore" (La Betulla); e questi ultimi due spettacoli si contenderanno anche il premio per la rappresentazione più gradita dal pubblico, alla pari con "La buona madre" (La Ringhiera).

Tirando le somme, dunque, La Barcaccia incassa otto nomination, Al Castello sei, La Ringhiera cinque, La Betulla e La Trappola tre ciascuna, Laboratorio Minimo Teatro e Senza Teatro una a testa.

Per conoscere i vincitori, a questo punto, occorrerà attendere la serata di gala di sabato 29 marzo alle 21, come sempre aperta al pubblico e allietata anche da uno spettacolo, che quest'anno sarà "La riscossa del clown", magico e divertente allestimento di teatro-circo firmato dai giovani Madame Rebiné di Tolosa (Francia), trio di fantasisti-giocolieri-acrobati usciti dalla celebre scuola di circo Fie di Torino. Nel corso dell'evento saranno inoltre annunciati i vincitori del concorso di critica teatrale "La scuola e il teatro", riservato agli studenti delle scuole superiori di Vicenza e provincia, e del Premio "Renato Salvato", diretto a quanti si dedicano con particolare impegno alla difesa e alla diffusione del teatro.

I biglietti per la serata, presentata dalla giornalista Elisa Santucci, sono disponibili a 9,50 euro gli interi e 8 i ridotti (l'ingresso è compreso per gli abbonati ai festival). Prevedite nella sede di Fita Veneto, in stradella delle Barche 7 a Vicenza (0444 324907, al mattino). Il Botteghino del San Marco (0444 921560) sarà aperto il giorno dello spettacolo a partire dalle 19. ●

FESTIVAL Il meglio del teatro amatoriale al S. Marco. Sabato i vincitori

Mercoledì 25 Marzo 2014



"Il crogiuolo" presentato dagli umbrì della Al Castello (La Betulla di Na-

IL GIORNALE DI VICENZA